



COMUNE
DI SIENA

INCONTRI PUBBLICI

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA NOSTRA CITTÀ


*Processo partecipativo di accompagnamento
alla redazione del Piano Operativo*

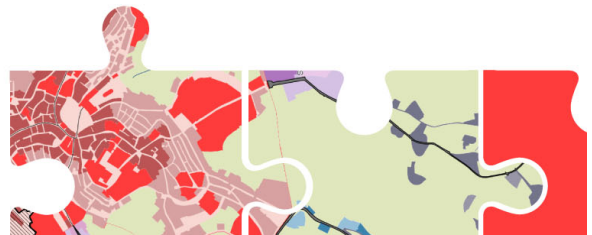
REPORT DEL WORKSHOP DI SINTESI DEL 20/01/2018

Sintesi dei workshop di Dicembre 2017
sui temi e i luoghi di trasformazione
della città

 <https://www.facebook.com/SienaComunica>

 <https://www.instagram.com/sienacomunica>

 cdc@comune.siena.it



20 gennaio 2018, ore 17:30, Sala Patrizi

Facilitatori: Massimo Carta, Sara Giacomozzi e Anna Lisa Pecoriello (MHC-Progetto territorio)-

Sono presenti circa 15 partecipanti e il responsabile comunale del servizio Urbanistica arch. Rolando Valentini

Scopo dell'incontro è quello di condividere i risultati del percorso partecipativo attraverso una sintesi che sarà la base del confronto con i progettisti. L'incontro inizia quindi con la proiezione di una sintesi (vedi allegato) elaborata dai facilitatori e centrata su alcune questioni che possono presagire scenari di trasformazione alternativi sui quali si è aperto il dibattito.

Le tematiche sono state così polarizzate in forma di scenari alternativi:

- **1. Città per turisti e city users vs città per i residenti** (dehors, licenze commerciali, aumento ricettività)
- **2. Piccola vs grande distribuzione** (caratteristiche rete offerta commerciale, sua distribuzione territoriale, gradi di dipendenza dall'automobile)
- **3. Traffico auto vs meno traffico auto** (aumentare capacità strade e parcheggi o diminuire uso dell'automobile, quali strategie?)
- **4. Presidio vs abbandono delle aree verdi periurbane** (aree agricole in abbandono, quali politiche per gestirle? è possibile ripristinare le condizioni per l'azione di presidio svolta dall'agricoltura periurbana o possiamo pensare anche a gestire processi di rinaturalizzazione progressiva?)
- **5. Trasformazione vs conservazione** (riflessione sulla regolazione di frazionamenti, cambi di destinazione d'uso, strategie per il recupero dei contenitori dismessi, densificazioni, nuove edificazioni, ristrutturazioni etc.)
- **6. Centro vs periferia** (concentrazione/distribuzione servizi e opportunità, aree di espansione/riqualificazione urbana, mobilità, pendolarismo, accessibilità).

Alla fine della proiezione i presenti hanno contribuito a implementare in modo integrato i diversi punti ma per una lettura più chiara sono di seguito riportati in riferimento ai temi sopradelineati:

- **1. Città per turisti e city users vs città per i residenti** (dehors, licenze commerciali, aumento ricettività)

La minaccia di una trasformazione del centro di Siena in città per turisti è percepita in modo acuto e la velocità con la quale interi palazzi si stanno trasformando in appartamenti sempre più piccoli per la ricettività turistica è ritenuta quasi inarrestabile. Oltre a delle normative restrittive si ritiene che la soluzione debba essere perseguita in un cambiamento culturale degli abitanti che non si sentono più custodi dell'identità locale e che quindi non si ostacolano a questo modello di trasformazione. In questo senso anche le attività delle contrade può essere importante, sia per indirizzare ad un turismo meno superficiale che comprenda la complessità della storia urbana che per difendere gli abitanti e incentivare una loro rigenerazione generazionale per ritrovare/ricostruire un'identità locale.

Una risorsa fondamentale sono i contenitori dismessi che potrebbero accogliere sia funzioni di residenza che altre funzione prestigiose per la città quali l'Università.

Per una soluzione win/win che superi la contrapposizione abitante/turista si ritiene sia indispensabile lavorare su un'offerta turistica più sostenibile, ad esempio diversificando gli accessi

alla città e favorendo i cicloturisti attraverso una rete di percorsi che collega la città con il suo territorio.

- **2. Piccola vs grande distribuzione** (caratteristiche rete offerta commerciale, sua distribuzione territoriale, gradi di dipendenza dall'automobile)

I commercianti del centro che non si rivolgono al turista, svolgono spesso una attività di resistenza rispetto alle dinamiche economiche, che permettono agli abitanti (per lo più anziani) di continuare a presidiare il centro. Queste attività sono però sempre più rare e dovrebbero essere sostenute con una politica delle licenze adeguata e con un approvvigionamento delle merci sostenibile.

- **3. Traffico auto vs meno traffico auto** (aumentare capacità strade e parcheggi o diminuire uso dell'automobile, quali strategie?)

L'uso delle auto elettriche o di auto condivise dovrebbe essere sostenuto per limitarne l'impatto sull'ambiente urbano, così come per l'approvvigionamento delle merci degli esercizi commerciali del centro. In generale un sistema di approdo diversificato lungo le 'valli' attraverso la mobilità sostenibile e un aggancio al sistema delle risalite esistenti garantirebbe una migliore relazione tra area centrale e aree periferiche.

- **4. Presidio vs abbandono delle aree verdi periurbane** (aree agricole in abbandono, quali politiche per gestirle? è possibile ripristinare le condizioni per l'azione di presidio svolta dall'agricoltura periurbana o possiamo pensare anche a gestire processi di rinaturalizzazione progressiva?)

Per le aree rurali periurbane il presidio agricolo andrebbe incentivato soprattutto nelle aree di fondovalle dove l'attività è facilitata dalla morfologia: dove i pendii sono più scoscesi o in ambienti più difficilmente accessibili dovrebbe essere gestita la trasformazione anche verso una parziale rinaturalizzazione per frenare l'abbandono e il conseguente degrado. Per favorire la fruizione lenta del paesaggio rurale sarebbe utile che negli annessi agricoli fosse possibile svolgere anche attività di vendita diretta dei propri prodotti e/o attività di supporto ai cicloturisti.

- **5. Trasformazione vs conservazione** (riflessione sulla regolazione di frazionamenti, cambi di destinazione d'uso, strategie per il recupero dei contenitori dismessi, densificazioni, nuove edificazioni, ristrutturazioni etc.)

I contenitori dismessi sono una risorsa importante per il destino della città: vista la difficoltà di definire destinazioni d'uso specifiche sarebbe bene prevedere un range il più ampio possibile che dia flessibilità alla struttura e favorisca interventi anche parziali e/o per fasi.

- **6. Centro vs periferia** (concentrazione/distribuzione servizi e opportunità, aree di espansione/riqualificazione urbana, mobilità, pendolarismo, accessibilità).

Lo stato attuale delle aree residenziali periferiche non è particolarmente difficile, sono però carenti di infrastrutture per una mobilità anche pedonale una rete di spazi verdi e aperti di qualità che permettono una buona qualità alla vita di quartiere. Le connessioni con il centro attraverso la mobilità dolce sarebbe da incentivare e favorire.

In generale viene richiesto che gli strumenti di piano siano chiari nella **definizione degli effetti** degli interventi previsti per poter comprendere e meglio gestire le trasformazioni e **flessibili** ai

cambiamenti per poter essere adeguati nel tempo. A questo riguardo si ritiene importante che ci sia una **azione di monitoraggio** attenta e trasparente.

L'incontro termina alle 19:30